

CONTIENE UN REGALO PER IL FUTURO BEBÈ

La prima rivista italiana per le donne in dolce attesa

9 mesi

Nove Mesi#141
Periodico
Bimestrale
D.P.I. LUGLIO/
AGOSTO 2017
5 euro

IN FORMA
con il **pancione**
in tutta sicurezza

Sta nascendo
un...
papà!

LOTUS BIRTH
PER IL BENE DELLA
VITA APPENA NATA?

Agopuntura
in gravidanza
Quanti benefici!

dolce
attesa
Serenamente
Allontana le tue paure!

BRUCIORE?
NAUSEA?
Gonfiore?
Contrasta la GASTRITE!

PARTO
Non solo
in posizione
CLASSICA!

Disseta
la tua **PELLE!**
Sicuri al sole

NASCITA
pretermine
Come prevenirla?

ISSN 1593-411X



9 771593 411009

In collaborazione con:



la **Prof.ssa Irene Cetin**
Presidente SIMP,
Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia, Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco Università degli Studi di Milano



il **Prof. Fabio Facchinetti**
Direttore UOC Ginecologia e Ostetricia, Azienda Ospedaliera Università di Modena



il **Prof. Gianpaolo Donzelli**
Direttore SIMP, Neonatologo, Professore Ordinario di Pediatria dell'Università di Firenze e Dottore di Ricerca in Neonatologia, Ospedale Pediatrico Meyer, Presidente Fondazione dell'Ospedale Meyer

Nati con tanta fretta

Il parto pretermine è un fenomeno sociale, che riguarda ogni anno 30-35mila nascite in Italia. Circa 5.000-6.000 di queste avvengono prima della 26ª settimana, e sono i casi più problematici

Parto pretermaturo: un problema che ogni anno coinvolge 35.000 bambini in Italia. Presentate le nuove indicazioni terapeutiche per ridurlo del 34%.

Il parto pretermaturo è un evento ancora presente anche nei Paesi più sviluppati ed è sicuramente uno dei momenti più stressanti per una donna. Proprio per questo è nato il nuovo Gruppo di Lavoro della SIMP (Società Italiana di Medicina Perinatale) che, in collaborazione con l'Associazione Vivere Onlus, sarà impegnato nella stesura delle prime linee guida.

Abbiamo rivolto alcune domande agli specialisti SIMP.

Fattori di rischio

"Il maggior fattore di rischio di parto pretermine è rappresentato dal fatto di avere già avuto un precedente parto pretermine; tuttavia, fino a poco tempo fa si pensava che la maggior parte delle donne che vanno incontro al parto pretermine non presentasse fattori di rischio significativi. Recentemente, studi ampi di popolazione hanno evidenziato che vi sono **pattern alimentari** che possono ridurre il rischio; in particolare si tratta di uno stile alimentare chiamato "prudente", cioè ricco di frutta e verdura e di pesce, e povero di grassi saturi e bevande zuccherate. Questo tipo di alimentazione riduce i fattori infiammatori e migliora il metabolismo degli zuccheri. Per questo stesso motivo si è visto che le donne obese sono a maggior rischio (maggiore infiammazione,

peggiore metabolismo dei carboidrati) e hanno anche più probabilità di avere una parodontite o una pessima condizione di salute orale. Se associamo poi **obesità e parodontite**, i nostri studi hanno evidenziato un aumento del rischio. Spesso poi lo stile di vita che aumenta **lo stress, il consumo di caffè e il fumo possono ovviamente peggiorare la situazione e sommarsi a questi rischi**", chiarisce la Professoressa Irene Cetin, Presidente SIMP, Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia, Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco Università degli Studi di Milano.

Sintomi di un parto pretermine

"I sintomi sono simili a quelli dell'insorgenza del travaglio. Quindi il sintomo principale del parto pretermine è rappresentato dalle contrazioni dell'utero. Tuttavia bisogna ricordarsi che l'utero è formato da fasci muscolari e quindi può essere normale avere delle cosiddette "contratture" durante la gravidanza. Queste contratture rappresentano un meccanismo fisiologico, a volte in risposta a un movimento o sforzo della muscolatura addominale, ma non fanno male al bambino. Sono fisiologiche se sono sporadiche e non regolari e se non superano un numero di 5-10 in un giorno.

Invece **la presenza di contrazioni regolari, con una frequenza superiore a una ogni 15 minuti, deve portare a consultare un ginecologo o un'ostetrica e comunque se continuano per più di 2-3 ore, in un'epoca precedente la 27 settimana, bisogna recarsi al pronto soccorso ostetrico-ginecologico per una valutazione.**

A volte il primo sintomo è rappresentato dalla **rottura del sacco amniotico**, quindi dalla perdita di liquido dalla vagina. **Questo sintomo deve portare al pronto soccorso** per verificare se si tratti di liquido amniotico o di secrezioni vaginali. Nel caso di conferma di rottura di sacco amniotico si deve procedere al ricovero.

Ovviamente in presenza di **perdite di sangue dalla vagina bisogna sempre recarsi al pronto soccorso:** in questo caso il sintomo può essere causato da una minaccia di parto pretermaturo, ma anche da altre problematiche come il distacco di placenta e quindi richiede estrema attenzione", spiega la Professoressa Irene Cetin.

Come prevenirlo?

"I dati epidemiologici raccolti in diverse popolazioni di donne hanno accertato che sia **il fumo sia l'eccesso di incremento ponderale durante la gravidanza sono fattori di rischio per nascite prima del termine:** certo non tutte le fumatrici partoriscono prima, ma a parità di altre condizioni, chi fuma ha più probabilità. Essendo il fumo una pessima abitudine, che però si può modi-

Le mamma dei bimbi nati prematuri

Il parto pretermaturo è uno degli eventi più stressanti per una donna. In questa fragile circostanza, diventa fondamentale il rapporto tra medico e pazienti sia per aiutare il bambino sia per supportare la madre e la famiglia. Il neonatologo Professor Gianpaolo Donzelli focalizza l'attenzione sui diritti delle donne quando si parla di prematurità: "La necessità di riferirsi ad un diritto specifico discende dal riconoscimento di una condizione speciale che si immette nella vita della madre quando il figlio nasce "prima del termine" della gravidanza. Nella mia vita ho conosciuto moltissime madri di neonati pretermine. Le ho guardate, ascoltate per capire quali fossero le loro emozioni, quali risposte dare alle loro preoccupazioni. Non è possibile che un neonatologo curi un pretermaturo senza che non si prenda cura di questa relazione madre-neonato a volte così magicamente straordinaria. Ogni neonato ha una specifica identità e tale è anche la differenza inseparabile con la donna di cui è nato. Le mie parole sono sempre state fiduciose, attente, chiare ma sempre basate su di un piano di realtà che cercavano di valutare la salute presente più che ossessivamente sottolineare i segni della malattia. Questa più di frequente, con più o meno prepotenza ha creato ostacoli nell'acquisizioni di appropriate competenze motorie, del linguaggio, dell'apprendimento, visive, respiratoria e cardiache. In ogni caso entrambi, madre e neonato, hanno il diritto che vengano garantite quelle condizioni che permettano di superare gli ostacoli emergenti per il raggiungimento di un pieno sviluppo neuro-evolutivo".

ficare, il forte consiglio a tutte le gravide è che almeno evitino di fumare o di stare in ambienti dove si fuma (fumo passivo) almeno per il tempo dello sviluppo dei figli, sia dentro che fuori dall'utero! Il problema del parto pretermine è un problema mondiale, presente negli stati ricchi ed in quelli poveri, visto che negli Stati Uniti è ancora più grave che in Europa. È impossibile trovare una soluzione univoca ad un problema complesso, perché non vi è un'unica causa che possa spiegare il fenomeno; si parla infatti di Sindrome del parto pretermine.

Le ricerche più recenti, che hanno visto il contributo anche di studiosi italiani, però ci consentono di ben sperare perché hanno messo in luce che **il Progesterone, l'ormone per eccellenza della gravidanza, può darci una mano.** In talune donne il rischio del parto pretermine può essere scoperto non dalle contrazioni, ma attraverso una ecografia che misura la lunghezza del collo dell'utero (cervice). In coloro che mostrano un raccorciamento (inferiore a 20 mm) **il Progesterone somministrato per via vaginale (capsule vaginali) porta ad una riduzione delle nascite premature, in altre parole protegge il feto da un'accelerazione del parto!** L'efficacia del Progesterone, ma solo in queste circostanze, è stato provato con metodologie cliniche inappuntabili e rappresenta un'arma in più per combattere il parto pretermaturo. Inoltre, trattandosi di un prodotto naturale, del tutto identico all'ormone prodotto dalla placenta, è ben tollerato e non sono stati segnalati effetti indesiderati, nelle mamme o nei bambini", spiega il Professor Fabio Facchinetti, Direttore UOC Ginecologia e Ostetricia, Azienda Ospedaliera Università di Modena.